

BRENO. La Comunità montana ha rilanciato l'idea di un ente locale sul modello di Sondrio

La Valle chiede più autonomia Rispunta la Provincia camuna

Il comprensorio punta ad ottenere carta bianca nei settori idroelettrico, idrico, agricolo e sanitario
Adesso il progetto passerà al vaglio dei Comuni

Luciano Ranzanici

La Valcamonica torna a rivendicare più autonomia. Non è proprio la riesumazione dell'idea della Provincia, ma la sollecitazione a godere di maggior libertà è chiara, inequivoca. Il richiamo è esplicito: così come si fece nel 1998 quando venne istituita l'Asl locale, con l'ampio coinvolgimento della popolazione, la Comunità montana vuole ora raggiungere un altro traguardo, «l'Area d'ambito della Valcamonica», all'interno del processo di riforma e di assegnazione di funzioni per gli enti operanti in area vasta, le ex province.

L'ALTRA SERA i delegati dei Comuni hanno approvato all'unanimità in assemblea l'ordine del giorno presentato dai capigruppo e con il quale viene rivolta alla Regione la «Richiesta di condizioni speciali di autonomia». In pratica nel documento elaborato da un apposita commissione si chiede che alla Valcamonica vengano riconosciute «tutte



La sede della Comunità montana a Breno

le medesime risorse e competenze concesse ed in via di riconoscimento alla Provincia montana di Sondrio, con riferimento particolare alla gestione delle concessioni e delle risorse relative allo sfruttamento idroelettrico, del ciclo idrico, della sanità, dell'agricoltura. Tali competenze si renderebbero possibili se la

Regione elaborerà un nuovo assetto amministrativo territoriale, garantendo alla Valcamonica quell'autonomia necessaria per attribuirle funzioni e compiti, come avviene nelle regioni a statuto speciale ed alla stregua delle riforme che hanno riconosciuto le peculiarità e le caratteristiche distintive tra le altre alla contermina

Provincia di Sondrio». La richiesta alla Regione per l'istituzione di un'area d'ambito della Valcamonica sarà sottoposta anche all'attenzione dei Comuni, che verranno chiamati ad approvare un' apposita deliberazione, ma proprio come avvenne in occasione dell'Asl alla fine degli anni '90, se necessario si farà ricorso anche alla sensibilizzazione della popolazione, come ha ventilato il capogruppo di maggioranza e **consigliere regionale Corrado Tomasi**

IN AGGIUNTA sempre i capigruppo hanno poi presentato un secondo ordine del giorno, pure approvato dai delegati, con il quale si richiede sempre alla Regione, di individuare la Valle Camonica come nuova «Area interna progetto» rispetto a quelle già scelte (Valchiavenna e Valtellina), per consentirle di essere destinataria dei finanziamenti europei all'interno dell'accordo di partenariato Italia-Ue.

L'accesso ai contributi consentirà «l'aumento del benessere della popolazione valligiana, l'aumento del grado di utilizzo del capitale territoriale, la riduzione dei costi sociali relativi al calo della popolazione ed il rafforzamento dei fattori di sviluppo locale». ●

VALCAMONICA Provincia 29

**La Valle chiede più autonomia
Rispunta la Provincia camuna**

Il progetto punta ad ottenere carta bianca nei settori idroelettrico, idrico, agricolo e sanitario. Adesso il progetto passerà al vaglio dei Comuni.

APRICA
GIARDINO CON PARCHEGGIO

DARFO BOARIO TERME (BS) - Loc. Angone - Via Trento, 7
Tel. 0364.531256 r.a. - Fax 0364.532726
www.albergopratica.it - info@albergopratica.it